

MINISTERO DELLE FINANZE

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« LOTTERIE NAZIONALI E FONDO DI RISERVA »**

(Articolo 5 della legge 4 agosto 1955, n. 722)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE I

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE	
di categoria	di sottocateg.		Previsioni definitive	Totale
1	2			4
		3		

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI

1	Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—
2	Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali (proventi lotterie) . . .	8.679.635.100	8.679.635.100
3	Trasferimenti attivi correnti:		
10	Contributi dello Stato	—	—
20	Contributi di Enti pubblici	—	—
30	Altri trasferimenti (integrazione massapremi)	481.855.685	481.855.685
4	Redditi e proventi patrimoniali	78.734.027	78.734.027
5	Entrate non classificabili in altre voci .	262.131.664	262.131.664
6	Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—
	Totale entrate correnti	9.502.356.476	9.502.356.476

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

— ENTRATE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7			
—	—	—	—	—
8.679.635.100	—	—	40.194.600	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
481.855.685	—	—	—	—
78.734.027	—	—	—	—
262.131.664	—	—	—	—
—	—	—	—	—
9.502.356.476	—	—	40.194.600	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

Segue: PARTE I

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPE	
di categoria	di sottocateg.		Previsioni definitive	Totale
1	2			4
		3		

**TITOLO II
ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

7	Alienazioni di immobili e diritti reali . .	—	—
8	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche .	—	—
9	Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari . .	136.550.000	136.550.000
10	Trasferimenti attivi in conto capitale . .	—	—
11	Riscossioni di crediti	—	—
12	Accensioni di debiti	—	—
	Totale entrate in conto capitale	136.550.000	136.550.000

**TITOLO III - PARTITE DI GIRO
E CONTABILITÀ SPECIALI**

13	Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	—
14	Gestioni autonome	—	—
	Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totale generale	9.638.906.476	9.638.906.476

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

— ENTRATE

T E N Z A		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Somme riscosse	Somme da riscuotere			
6	7			
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
136.550.000	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
136.550.000	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
9.638.906.476	—	—	40.194.600	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

			RIEPILOGO
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI
			Totale
1	2	3	4
I	Entrate correnti	9.502.356.476	9.502.356.476
II	Entrate in conto capitale	136.550.000	136.550.000
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali	9.638.906.476	9.638.906.476

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

DELLE ENTRATE

CONTO COMPETENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Complessivi all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
5	6	7	8	9
9.502.356.476	—	—	40.194.600	—
136.550.000	—	—	—	—
—	—	—	—	—
9.638.906.476	—	—	40.194.600	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE II

Numeri		OGGETTO DELLE SPESE	COMP	
di categoria	di sottocateg.		Previsioni definitive	Totale
1	2			4
		3		
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
1		Spese per gli organi della gestione . . .	—	—
2		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—
3		Oneri per il personale in quiescenza . .	—	—
4		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	—
5		Prestazioni istituzionali:		
		a) premi	3.520.250.000	3.520.250.000
		b) quote agli Enti beneficiari . . .	3.038.394.315	3.038.394.315
6		Trasferimenti passivi	—	—
10		Trasferimenti allo Stato	3.524.000.000	3.524.000.000
20		Trasferimenti ad Enti pubblici	—	—
30		Altri trasferimenti (Fondo di riserva) . .	433.981.750	433.981.750
7		Oneri finanziari (spese di gestione) . . .	2.144.864.720	2.144.864.720
8		Oneri tributari	191.001	191.001
9		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	7.585.325	7.585.325
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	47.873.935	47.873.935
		Totale spese correnti . . .	12.717.141.046	12.717.141.046

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

— USCITE O SPESE

ENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Somme pagate	Somme da pagare			
6	7			
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
3.376.150.000	144.100.000	383.750.000	380.750.000	3.000.000
1.021.726.350	2.016.667.965	2.289.425.295	2.022.919.270	266.506.025
—	—	—	—	—
3.500.000.000	24.000.000	29.000.000	29.000.000	—
—	—	—	—	—
433.981.750	—	—	—	—
2.074.329.565	70.535.155	196.846.830	196.846.830	—
191.001	—	—	—	—
7.585.325	—	—	—	—
47.873.935	—	—	—	—
10.461.837.926	2.255.303.120	2.899.022.125	2.629.516.100	269.506.025

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

Segue: PARTE II

Numeri		OGGETTO DELLE SPESE	COMP	
di categoria	di sottocateg.		Previsioni definitive	Totale
1	2			4

**TITOLO II
SPESE IN CONTO CAPITALE**

11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—
12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche .	—	—
13	Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	126.445.294	126.445.294
14	Concessioni di crediti ed anticipazioni . .	—	—
15	Istituzioni di mutui ed anticipazioni . .	—	—
Totale spese in conto capitale		126.445.294	126.445.294

**TITOLO III - PARTITE DI GIRO
E CONTABILITÀ SPECIALI**

16	Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—
17	Gestioni autonome	—	—
Totale partite di giro e contabilità speciali		—	—
Totale generale		12.843.586.340	12.843.586.340

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

— USCITE O SPESE

TENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				
Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare		
Somme pagate	Somme da pagare				6	7
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
126.445.294	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
126.445.294	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
10.588.283.220	2.255.303.120	2.899.022.125	2.629.516.100	269.506.025		

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RIEPILOGO

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI
			Totale
1	2	3	4
I	Spese correnti	12.717.141.046	12.717.141.046
II	Spese in conto capitale	126.445.294	126.445.294
III	Partite di giro e contabilità speciali . . .	—	—
	Totali . . .	12.843.586.340	12.843.586.340

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

DELLE USCITE

CONTO COMPETENZA		RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Complessivi all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
5	6	7	8	9
10.461.837.926	2.255.303.120	2.899.022.125	2.629.516.100	269.506.025
126.445.294	—	—	—	—
—	—	—	—	—
10.588.283.220	2.255.303.120	2.899.022.125	2.629.516.100	269.506.025

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RIEPILOGO

E N T R A T A			
Numero del titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	TOTALI	
		Accertamenti 3	Residui (col. 6 + 9 del riepilogo entrate) 4
I	Entrate correnti	9.502.356.476	—
II	Entrate in conto capitale	136.550.000	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
Totali		9.638.906.476	—
Disavanzo finanziario di competenza		3.204.679.864	—
Totale a pareggio		12.843.586.340	—

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

COMPLESSIVO

S P E S A			
Numero del titolo 5	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 6	TOTALI	
		Impegni 7	Residui (col. 6 + 9 del riepilogo uscite) 8
I	Spese correnti	12.717.141.046	2.524.809.145
II	Spese in conto capitale	126.445.294	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali .	12.843.586.340	2.524.809.145
	Avanzo finanziario di competenza	—	—
	Totale a pareggio	12.843.586.340	—

Finanze

RELAZIONE

PREMESSE.

Le lotterie nazionali sono disciplinate dalla legge 4 agosto 1955, n. 722, e dal regolamento approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1947, n. 1677, e successive modificazioni.

Le *Entrate* di ogni singola lotteria nazionale, che affluiscono ad appositi conti correnti postali (articolo 12 del Regolamento) sono costituite da:

- a) *ricavato* della vendita dei biglietti;
- b) *interessi* dati dalle somme accreditate ai conti correnti postali;
- c) *varie* (aleatorie e costituite da somme erroneamente versate da terzi ai conti correnti postali);
- d) *integrazione* dal Fondo di riserva (articolo 23 del Regolamento).

Il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali può disporre - a norma dell'articolo 23 del regolamento - che la massa premi di ogni singola lotteria, determinata in seguito al riparto del ricavato, sia integrata di una somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle lotterie nazionali, somma che viene versata al conto corrente della lotteria stessa.

Le *Uscite* di ciascuna lotteria possono essere così classificate:

- a) *spese* di gestione;
- b) *quota* a favore del fondo di riserva (articolo 17-D del Regolamento);
- c) *trasferimento* allo Stato.

Trattasi di trasferimento all'Erario (Capitolo 1999 dell'entrata), a titolo di compensazione delle spese sostenute dallo Stato per lo

svolgimento delle lotterie nazionali, imputate a carico del Capitolo 1141 (spese di missione) e ciò a seguito di disposizione del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato;

d) *varie* (restituzione di somme erroneamente versate ai conti correnti postali);

e) *quote* a favore degli enti beneficiari;

f) *premi* ai vincitori.

I premi spettanti ai vincitori ed ai venditori dei biglietti vincenti delle lotterie nazionali debbono essere pagati mediante assegni di conto corrente postale (articolo 18 del Regolamento).

Pertanto l'importo dei premi delle lotterie resta accreditato al conto corrente postale, mentre la restante somma viene versata alla Tesoreria provinciale dello Stato di Roma per l'accREDITAMENTO alla contabilità n. 1217 così intestata: « Contabilità speciale per la gestione delle lotterie nazionali ».

I pagamenti a carico di detta contabilità vengono effettuati mediante apposti ordinativi.

Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali.

L'articolo 23 del Regolamento delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni, recepito dalla legge 4 agosto 1955, n. 722 (articolo 6), prevede la istituzione di un « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali » al fine di provvedere all'eventuale integrazione della massa premi e, ove occorra, al ripianamento delle deficienze di gestione.

Al « Fondo di riserva » affluiscono:

a) tutte le economie di gestione delle lotterie nazionali;

b) la quota prevista dall'articolo 17-D del citato regolamento;

c) l'importo del primo premio delle lotterie in caso di decadenza di cui all'articolo 21 del Regolamento;

d) gli interessi dati dai conti correnti postali e bancario e dai titoli di proprietà del « Fondo di riserva » stesso.

Le somme che affluiscono al « Fondo di riserva » sono versate in conto corrente postale e bancario oppure investite in titoli (terzo

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

comma dell'articolo 23 del Regolamento) e concorrono a costituire il patrimonio del Fondo stesso.

Il rendiconto della gestione fuori bilancio delle lotterie nazionali, previsto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041, comprende quindi il movimento di entrata e di uscita delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno solare e del « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali ».

RENDICONTO DELL'ANNO 1975

Cenni illustrativi delle voci riguardanti le entrate e le uscite.

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI.

02 - Contribuzioni e premi per prestazioni istituzionali. (Proventi delle lotterie).

I proventi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1975 ammontano a complessive lire 8.679.635.100, come risulta dalla seguente dimostrazione:

Lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1975	Biglietti venduti	Proventi delle lotterie (biglietti venduti × L. 900)
1) Lotteria ITALIA 1974 (estrazione 6 gennaio 1975) . . .	6.413.242	L. 5.771.917.800
2) Lotteria di AGNANO 1975 .	1.076.500	» 968.850.000
3) Lotteria di MONZA 1975 . .	1.016.168	» 914.551.200
4) Lotteria di MERANO 1975 .	1.138.129	» 1.024.316.100
	<hr/> 9.644.039	<hr/> L. 8.679.635.100

I biglietti delle lotterie vengono venduti a lire 1.000; il venditore trattiene quale proprio compenso lire 100 e versa lire 900.

In conto residui risultano riscosse lire 40.194.600, somma che la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma ha riaccreditato alla Contabilità speciale in data 1° gennaio 1975. Trattasi dell'ammontare di ordinativi di pagamento emessi a favore di enti beneficiari, andati perenti a chiusura dell'anno 1974.

03-30 - Altri trasferimenti (integrazione della massa premi).

Al fine di integrare la massa premi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1975, il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali ha disposto i seguenti prelevamenti dal « Fondo di riserva »:

1) per la lotteria ITALIA 1974 (estrazione 6-1-1975)	L. 3.326.670
2) per la lotteria di AGNANO 1975	» 167.707.600
3) per la lotteria di MONZA 1975	» 192.597.285
4) per la lotteria di MERANO 1975	» 118.224.130

Totale	L. 481.855.685
	=====

04 - Redditi e proventi patrimoniali (Fondo di riserva).

Le entrate, ammontanti a lire 78.734.027 si riferiscono a redditi e proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del « Fondo di riserva » e precisamente: interessi del conto corrente postale 1.30212 (lire 55.316.180) e del conto corrente della Banca Nazionale del Lavoro (lire 1.273.347) intestati al « Fondo di riserva »; interessi dei titoli di proprietà del Fondo stesso (lire 21.164.500) e premi attribuiti ai titoli rimborsati in seguito ad estrazione (lire 980.000).

05 - Entrate non classificabili in altre voci.

In questa categoria sono comprese entrate per complessive lire 262.131.664 che riguardano sia le quattro lotterie nazionali sia il « Fondo di riserva ».

a) *Lotterie nazionali.*

Interessi del conto corrente postale 1.5262 (Italia) lire 8.738.170; del conto corrente postale 1.33910 (Agnano) lire 2.882.550; del conto corrente postale 1.11402 (Monza) lire 1.971.789; del conto corrente postale 1.19370 (Merano) lire 2.230.080 (totale lire 15.822.589).

Somme erroneamente versate in più del dovuto ai conti correnti postali: 1.5262 (Italia) lire 1.971.900; 1.33910 (Agnano) lire 241 mila 900; 1. 19370 (Merano) lire 3.596.400 (totale lire 5.810.200).

Finanze

TITOLO I - SPESE CORRENTI.

05 - Prestazioni istituzionali (A - Premi).

I premi relativi alle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1975 che ammontano a lire 3.520.250.000, sono stati erogati per un importo di lire 3.376.150.000. A chiusura dell'anno 1975 restano da pagare premi per lire 144.100.000, ivi compreso un premio di lire 6.000.000 riguardante il biglietto della lotteria Italia 1974 serie CL 07698, sospeso.

I residui dell'anno 1974 che ammontavano a lire 383.750.000 sono stati pagati per un importo di lire 380.750.000. Di detta somma, lire 150.000.000, importo del primo premio della lotteria di Monza 1974, caduto in prescrizione, è stato versato al « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali » ai sensi dell'articolo 23-C del Regolamento. Resta da pagare un premio di lire 3.000.000 riguardante il biglietto Serie AZ 72213, Monza 1974, sospeso. Complessivamente restano da pagare, in conto residui, premi per lire 147.100.000.

05 - Prestazioni istituzionali (B - Enti beneficiari).

Per effetto dei risultati delle ripetute quattro lotterie conclusesi nell'anno 1975, le somme da attribuire agli enti beneficiari, ai sensi dell'articolo 3 della legge 4 agosto 1955, n. 722, ammontano a lire 3.038.394.315. Di detta somma sono state pagate lire 1.021.726.350, per cui restano da pagare lire 2.016.667.965.

I residui degli anni precedenti, che all'inizio dell'anno finanziario 1975 erano previsti in lire 2.249.430.695, sono stati accertati definitivamente in lire 2.289.425.295 per la riduzione di lire 200.000 a seguito di ulteriori accertamenti e per il riaccreditamento alla contabilità speciale, da parte della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della somma di lire 40.194.600 (vedi voce 02 - Res. dell'entrata), riguardante ordinativi perenti al 31 dicembre 1965.

Tali residui si sono ridotti a lire 266.506.025 in quanto nel corso del 1975 sono stati effettuati pagamenti, in conto residui, per lire 2.022.919.270.

Pertanto i pagamenti che, alla chiusura dell'anno finanziario 1975 restano da effettuare, assommano a complessive lire 2.283.173.990 (lire 2.016.667.965 + 266.506.025).

Alla designazione degli enti ed alla determinazione delle quote da devolvere a ciascuno di essi, provvede un'apposita Commissione composta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, presidente, e dai Sottosegretari di Stato al Ministero del Bilancio, delle Finanze, dell'Interno e del Tesoro.

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

Non appena vengono emessi i decreti presidenziali previsti dalla legge precitata, l'Ufficio provvede subito al pagamento delle quote dovute agli enti.

Elenco delle somme residue, ripartite per lotteria, da devolvere agli Enti beneficiari:

Lotteria Italia	1972	. . .	L.	22.686.275	
Lotteria Agnano	1973	. . .	»	3.237.940	
Lotteria Monza	1973	. . .	»	272.750	
Lotteria Merano	1973	. . .	»	14.702.450	
Lotteria Italia	1973	. . .	»	90.942.010	
Lotteria Monza	1974	. . .	»	74.690.950	
Lotteria Merano	1974	. . .	»	52.338.050	
Gestione ordinativi perenti			»	7.635.600	
				—————	L. 266.506.025
Lotteria Italia	1974	. . .	L.	1.073.146.980	
Lotteria Agnano	1975	. . .	»	314.292.400	
Lotteria Monza	1975	. . .	»	295.952.715	
Lotteria Merano	1975	. . .	»	333.275.870	
				—————	L. 2.016.667.965
					—————
				Totale . . .	L. 2.283.173.990
					=====

06 - 10 - Trasferimenti allo Stato (Capitolo 1999 dell'entrata del Ministero delle Finanze).

La somma di lire 3.524.000.000 è così ripartita:

a) lire 3.500.000.000 versate al Capo V, Cap. 1999, quietanza numero 68887 dell'11 novembre 1975 della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma - legge 29 luglio 1975, n. 406, recante: « Aumento degli stanziamenti per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando »;

Finanze

b) lire 24.000.000 - che saranno pagate in conto residui - riguardano la restituzione allo Stato delle spese di missione eseguite nell'interesse delle lotterie nazionali liquidate a carico del Cap. 1141. Le spese residue previste in lire 29.000.000 sono state accertate e pagate per un importo di lire 23.143.720; la residua somma di lire 5.856.280 è stata versata al Fondo di riserva quale economia di gestione.

06-30 - Altri trasferimenti (quote spettanti al fondo di riserva).

Al « Fondo di riserva » sono state versate le seguenti quote riguardanti le quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1974:

Lotteria ITALIA (estrazione 6 gennaio 1975) . . .	L. 288.595.890
Lotteria di AGNANO 1975	» 48.442.500
Lotteria di MONZA 1975	» 45.727.560
Lotteria di MERANO 1975	» 51.215.800

Totale	L. 433.981.750

07 - Oneri finanziari (sono costituiti dalle spese di gestione delle lotterie nazionali).

Gli oneri finanziari o meglio, di gestione, delle lotterie nazionali, traggono la loro origine dal regolamento generale delle lotterie nazionali e dagli oneri contrattuali della convenzione stipulata con l'Istituto Finanziario Italiano.

Dette spese sono state accertate nell'importo di lire 2.144.864.720 e sono così ripartite:

a) spese sostenute direttamente dall'Amministrazione, riguardanti per la maggior parte la fornitura dei biglietti, eseguita dall'Istituto Poligrafico dello Stato, ammontante a lire 279.740.170	L. 305.800.000
b) aggio al concessionario per la distribuzione e la vendita dei biglietti, e per la organizzazione della pubblicità	» 313.855.610
c) fondo spese di pubblicità, compresi i premi settimanali per lire 231.000.000	» 984.991.880

Finanze

d) quota agli enti organizzatori delle manifestazioni collegate alle lotterie »	493.426.420
e) speciale compenso al concessionario per i biglietti prelevati senza possibilità di resa »	46.790.810
TotaleL.	2.144.864.720

A chiusura dell'anno finanziario 1975 i pagamenti effettuati in conto competenza ammontano a lire 2.074.329.565. Di detta somma lire 13.605 sono affluite al « Fondo di riserva » (vedi lettera *b*) della categoria 06 dell'entrata), quali economie di gestione. Restano pertanto da pagare in conto residui lire 70.535.155.

Le spese residue al 1° gennaio 1975 previste in lire 196.846.830 sono state liquidate nel corso dell'anno finanziario. Di tale somma, lire 17.368.300 sono affluite al « Fondo di riserva » quali economie di gestione.

I residui, complessivamente accertati al 31 dicembre 1975, ammontano pertanto a lire 70.535.155.

08 - Oneri tributari.

La spesa di lire 191.001 riguarda l'imposta sul reddito, applicata a carico degli interessi dati dal conto corrente intrattenuto con la Banca Nazionale del Lavoro.

09 - Spese non classificabili in altre voci.

Le spese in questione, ammontanti a complessive lire 21.761.039 riguardano:

a) rimborso all'Istituto Finanziario Italiano di lire 5.777.700, per somme versate in più del dovuto ai conti correnti postali delle lotterie nazionali (Italia lire 1.939.400; Agnano lire 241.900; Merano lire 3.596.400);

b) rimborso di lire 32.500 a creditori vari per erronei versamenti;

c) pagamento di lire 1.646.875 effettuato a favore di creditori dell'Amministrazione delle Finanze a seguito di tre ordinanze di assegnazione pronunziate dal Pretore di Roma. La somma è stata prelevata dal conto corrente del Fondo presso la B.N.L.;

d) spese di banca, ammontanti a lire 128.250, riguardanti la gestione del fondo di riserva.

Finanze

10 - Poste correttive e compensative.

La posta correttiva di cui trattasi, ammontante a lire 47.873.935, deriva dalla differenza fra le quote versate al fondo di riserva ai sensi dell'articolo 47-D del Regolamento (lire 433.981.750) e le somme dallo stesso prelevate (lire 481.855.685) per la integrazione della massa premi.

GESTIONE DEL « FONDO DI RISERVA »

Nel corso dell'anno 1975 sono affluite al « Fondo di riserva » le seguenti somme:

a) quote lotterie anno 1975 .	L.	433.981.750	
b) economie di gestione lotterie nazionali	»	23.238.185	
c) redditi e proventi patrimoniali	»	78.734.027	
d) primo premio lotteria di Monza 1974	»	150.000.000	
e) altre entrate	»	83.083.279	
f) valore nominale titoli acquistati	»	136.550.000	
		L. 905.587.241	

Contemporaneamente si sono avute le seguenti uscite:

a) integrazione della massa premi delle quattro lotterie conclusesi nell'anno '75	L.	481.855.685	
b) spese varie (bancarie) . .	»	128.250	
c) oneri tributari	»	191.001	
d) versamenti all'Erario . .	»	3.500.000.000	
e) acquisto titoli	»	126.445.294	
f) poste correttive e compensative	»	1.646.875	
		L. 4.110.267.105	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

Uscite	L.	4.110.267.105
Entrate	»	905.587.241

Disavanzo	L.	3.204.679.864

CONSISTENZA PATRIMONIALE DEL « FONDO DI RISERVA »

Situazione al 1° gennaio 1975:

DENARO

1) Conto corrente postale 1.30212	L.	4.335.416.235
2) Conto corrente Banca Nazionale del Lavoro	»	77.576.417

	L.	4.412.992.652

TITOLI

3) valore nominale di titoli di proprietà	»	316.165.000

	L.	4.729.157.652

Situazione al 31 dicembre 1975:

DENARO

1) Conto corrente postale 1.30212	L.	1.107.232.033
2) Conto corrente Banca Nazionale del Lavoro	»	6.280.755

	L.	1.113.512.788

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

TITOLI

3) valore nominale dei titoli di proprietà . . .	L.	410.965.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	1.524.477.788
Diminuzione del patrimonio (a pareggio) »		3.204.679.864
		<hr/>
	L.	4.729.157.652
		<hr/> <hr/>

Nel corso dell'anno 1975, sono stati rimborsati in seguito ad estrazione, titoli per un valore nominale di lire 41.750.000. Il corrispondente importo di lire 41.750.000 è affluito al conto corrente intrattenuto con la Banca Nazionale del Lavoro.

Nel contempo sono stati acquistati, per conto del Fondo, titoli per un valore nominale di lire 136.550.000.
(Valore nominale 316.165.000 — 41.750.000 = valore nominale 274 milioni 415.000 + 136.550.000 = valore nominale 410.965.000).

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO A DISPOSIZIONE DEL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA »**

(legge n. 734/1973)

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	32.713.621	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	32.713.621	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	18.981.800	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	18.981.800	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse e pagate 3	Annotazioni 4
I	Totale entrate	32.713.621	
II	Totale uscite	18.981.800	

	Avanzo di cassa dell'esercizio	13.731.821	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	35.557	

	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	13.767.378	

Finanze

RELAZIONE

Il Fondo a disposizione del Comando Generale della Guardia di Finanza, gestito a norma del decreto ministeriale 9 gennaio 1975, n. 8761, ha lo scopo di consentire interventi con carattere di immediatezza e, perciò, di notevole efficacia, nei confronti dei militari particolarmente distintisi per azione di grave rischio o per notevole operosità e rendimento in servizio e di coloro che versino in stato di particolare bisogno.

1) **PROVENTI.**

Come risulta dal rendiconto relativo all'anno 1975 allegato alla presente relazione, il Ministero del Tesoro ha accreditato al Fondo, a titolo di proventi indennità commerciali, l'importo di L. 32.711.825

2) **RENDITE.**

Durante l'anno 1975, sulle somme depositate in conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro, sono stati riscossi interessi per l'ammontare di » 1.796

Totale entrate L. 32.713.621

3) **SUSSIDI.**

Nel 1975 sono stati disposti n. 7 interventi assistenziali a favore dei seguenti militari in servizio o in congedo nella misura massima a fianco di ciascuno indicata:

1) fin. cong. Anello Filippo	L. 100.000
2) ten. Presacane Domenico	» 200.000
3) ten. Lilliu Luigi	» 80.000
4) fin. Montefusco Michele	» 200.000
5) fin. cong. Fortini Alessandro	» 100.000
6) fin. cong. Soldano Giorgio	» 100.000
7) fin. cong. Lioce Salvatore	» 50.000
Ammontare complessivo sussidi erogati	L. <u>830.000</u>

4) **PREMI.**

Durante l'anno 1975 sono stati erogati n. 758 premi ai militari, distintisi per azione di grave rischio o per notevole operosità e rendimento in servizio, per complessive lire 18.151.800.

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI PREVIDENZA PROVINCIALE DEL CATASTO
E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI »**

(legge 5 gennaio 1939, n. 12)

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE PROVINCIALE
DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI**

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	1.580.219.711	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	3.351.750	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	1.583.571.461	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	3.511.025.270	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	3.511.025.270	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.583.571.461	
II	Totale uscite	3.511.025.270	

	Disavanzo di cassa dell'eser- cizio	1.927.453.809	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.288.394.537	

	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	1.360.940.728	

Finanze

RELAZIONE

Il Collegio dei revisori, nominato con decreto ministeriale 5 luglio 1975, n. 2476, ha provveduto alla revisione della contabilità del Fondo di previdenza per il personale provinciale dell'Amministrazione del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1974, n. 486, mediante controlli svolti sul movimento delle cifre del Conto n. 67 presso la Cassa DD. e PP. e del conto corrente postale n. 1/50294.

Il Collegio dei revisori ha provveduto all'esame degli atti relativi rilevando che il totale delle entrate esposto in lire 1.583.571.461 corrisponde alle effettive entrate del Fondo, costituito da:

lire 1.493.795.210 per somme attribuite ai sensi dell'articolo 5, quinto comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734;

lire 69.369.315 per interessi sui titoli di proprietà;

lire 12.069.749 per interessi sul conto corrente presso la Cassa Depositi e Prestiti;

lire 2.000.000 premi derivanti dai titoli ISVEIMER;

lire 2.985.437 per interessi maturati sui versamenti effettuati durante l'esercizio 1974 sul conto corrente postale n. 1/50294.

Sono state riaccreditate lire 3.351.750 per indennità e assegni funerari non riscossi dai signori Trogu Marco, Baglieri Rosario, Taibi Giuseppe e Bardi Gino.

Per quanto riguarda le uscite, ammontanti a complessive lire 3.511.025.270, si precisa che queste sono costituite da:

lire 297.988.240 per n. 100 indennità;

lire 3.008.902.481 per n. 1.532 riliquidazioni;

lire 169.528.109 ritenute erariali;

lire 23.426.205 per n. 131 sovvenzioni;

lire 10.800.000 per n. 54 assegni funerari;

lire 174.005 per spese d'amministrazione (acquisto stampati dei conti correnti e spese per le elezioni);

lire 206.230 per spese postali.

Nel merito del conto n. 67 della Cassa DD.PP., il Collegio dei Revisori ha potuto inoltre accertare che al 1° gennaio 1975 esisteva un credito di lire 395.559.870 e che nel corso dell'anno sono affluite rendite per somme attribuite ai sensi dell'articolo 5, quinto comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, per lire 1.580.219.711; interessi sui titoli di proprietà per lire 69.369.315; interessi sul conto corrente della Cassa Depositi e Prestiti per lire 12.069.749; premi derivanti dai titoli ISVEIMER per lire 2.000.000 per cui il credito al 31 dicembre 1975 ammonta a complessive lire 3.084.441.035.

Nello stesso periodo sono stati effettuati prelevamenti per un totale di lire 3.000.000.000 versato sul conto corrente postale n. 1/50294 riducendo così il credito, al 31 dicembre 1975, di lire 84 milioni 441.035.

Il Collegio dei Revisori tiene a precisare che nell'estratto del conto n. 67, alla data del 31 dicembre 1975, rilasciato dalla Cassa Depositi e Prestiti, fra le entrate riporta, in corrispondenza del rimborso per obbligazioni 5,50 per cento Consorzio Credito OO.PP.-FF.SS. un importo netto di lire 13.261.250 a fronte di quello nominale di lire 13.675.000 e in corrispondenza del rimborso per obbligazioni 7 per cento ISVEIMER, un importo netto di lire 2.123.000 in luogo di quello nominale di lire 2.200.000.

La differenza, rispettivamente di lire 13.750 e di lire 77.000 è costituita da interessi percepiti su obbligazioni già rimborsate e pertanto non maturate.

Nel rendiconto è correttamente riportato nelle entrate la somma di lire 15.875.000 pari al valore nominale delle obbligazioni rimborsate, mentre la differenza di lire 90.750 è stata detratta dalla voce « Interessi sui titoli di proprietà ».

Nel merito del conto corrente postale n. 1/50294 si nota che al 1° gennaio 1975 risultava un credito di lire 377.499.667 e che nel corso dell'anno vi sono affluiti versamenti per un importo di lire 3.006.337.187 ivi compreso il versamento di lire 1.500.000.000 pervenuto nel corso dell'anno 1975 ma che al 31 dicembre non era stato accreditato sul conto corrente postale, nonché gli interessi maturati nel corso dell'anno 1974 per lire 2.985.487 per un complessivo di lire 3.383.836.854.

Nello stesso periodo sono stati disposti prelevamenti per un ammontare di lire 3.341.497.161 come rilevasi dai diversi titoli di imputazione delle spese, per cui al 31 dicembre 1975, il credito è di lire 42.339.693 al quale vanno aggiunti lire 250.000.000 prelevati dal conto n. 67 della Cassa Depositi e Prestiti che al 31 dicembre 1975, non erano stati ancora accreditati sul detto conto corrente postale.

Finanze

La consistenza disponibile dei crediti al 31 dicembre 1975 risulta quindi di lire 376.780.728 così distinta:

lire 84.441.035 presso la Cassa Depositi e Prestiti;

lire 42.339.693 sul conto corrente postale;

lire 250.000.000 in corso di accreditamento sul conto corrente postale.

Alla consistenza disponibile di lire 376.780.728 come sopra dettagliata, vanno aggiunte le somme di lire 984.160.000 relative ai fondi pubblici e privati, il che eleva così il totale del patrimonio del Fondo a complessive lire 1.360.940.728.

Il Collegio dei Revisori, constatata la regolarità del conto consuntivo nelle varie voci che lo compongono, preso atto che i dati in esso contenuti corrispondono alla relativa documentazione, invita i Signori Consiglieri ad approvare il rendiconto presentato dal Presidente del Fondo stesso.

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CONCORSO PRONOSTICI ENALOTTO »**

(articoli 37-51 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	12.229.851.495	Vedere prospetto <i>D</i> dell'allegato rendi- conto contabile e la unita relazione illu- strativa
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	12.229.851.495	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	13.156.955.060	Vedere prospetto <i>D</i> dell'allegato rendi- conto contabile e la unita relazione illu- strativa
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	13.156.955.060	

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	12.229.851.495	Vedere prospetti <i>D</i> ed <i>E</i> dell'allegato rendiconto contabile e l'unita relazione illustrativa
II	Totale uscite	13.156.955.060	
	Disavanzo di cassa dell'eser- cizio	927.103.565	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.643.278.772	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	716.175.207	

Finanze

RELAZIONE

A) PARTE GENERALE.

A norma del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 (articoli 1 e 2), l'organizzazione e l'esercizio dei concorsi pronostici sono riservati allo Stato ed affidati al Ministero delle Finanze, che può effettuare la gestione o direttamente o a mezzo di persone fisiche o giuridiche che diano adeguate garanzie di idoneità. È fatta deroga per i concorsi pronostici connessi con attività sportive, il cui esercizio è riservato invece, in forza dell'articolo 6 del predetto decreto legislativo, al CONI (che in atto esercita il TOTOCALCIO) ed all'UNIRE (che in atto esercita il TOTIP).

In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, e dalle relative norme regolamentari, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, con decreto ministeriale 4 luglio 1957 venne istituito il concorso pronostici ENALOTTO, abbinato alle estrazioni settimanali del giuoco del lotto. La gestione, per conto dello Stato, del concorso predetto venne affidata, con decreto ministeriale 10 luglio 1957, all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL), con il quale in data 28 ottobre 1957 fu stipulata apposita convenzione, della durata di cinque anni, approvata con decreto ministeriale 5 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1958, reg. 1 Finanze, foglio n. 1.

Scaduta tale convenzione, in data 4 ottobre 1962 ne fu stipulata un'altra, approvata con decreto ministeriale 13 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1962, reg. 28 Finanze, foglio n. 214. La validità di tale convenzione, scaduta il 28 ottobre 1967, venne prorogata a tutto il 28 ottobre 1969, rispettivamente, con atti del 24 novembre 1967 (approvato con decreto ministeriale 3/38196 del 1° dicembre 1967, registrato il 29 gennaio 1968, registro 4 Finanze, foglio 290), del 29 febbraio 1968 (approvato con decreto ministeriale 3/41533 dell'8 marzo 1968, registrato il 17 maggio 1968, registro 18 Finanze, foglio 359) e del 12 luglio 1969 (approvato con decreto ministeriale 3/54535 del 12 luglio 1969, registrato il 30 settembre 1969, registro 38 Finanze, foglio 112).

Dal 29 ottobre 1969 a tutto il 31 dicembre 1974 ebbe vigore un'altra convenzione, stipulata il 1° luglio 1968 e modificata con atti aggiuntivi del 27 ottobre 1969 e del 18 dicembre 1969, approvata con decreto ministeriale 19 dicembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1970, registro n. 1 Finanze, foglio n. 270.

In data 6 marzo 1975 è stata stipulata una nuova convenzione, approvata con decreto ministeriale 26 marzo 1975, registrato dalla Corte dei conti il 2 maggio 1975, registro 40 Finanze, foglio n. 238: la relativa durata è stata fissata dal 1° gennaio 1975 al 31 dicembre 1979, salvo rinnovo tacito fino al 31 dicembre 1981.

Secondo le clausole contenute nella convenzione l'ENAL ha provveduto ad ogni adempimento occorrente per la gestione del concorso, sopportando tutte le spese inerenti a detta gestione.

L'articolo 15 della vigente convenzione dispone quanto segue:

« All'Ente gestore, a titolo di compenso generale per la gestione, sarà corrisposto, sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse nell'anno solare, un aggio del 40 per cento fino a quando non sarà superato l'incasso lordo di lire 10.000.000.000. Per le riscossioni annuali superiori a lire 10.000.000.000 l'aggio sarà ridotto al 30 per cento.

Il limite dell'incasso di lire 10 miliardi, ai fini della riduzione della misura dell'aggio, sarà aumentato o diminuito in dipendenza della variazione in più o in meno subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, sempreché tale variazione produca un aumento od una diminuzione del limite superiore al 2 per cento. La variazione s'intenderà applicabile alle riscossioni annuali, confrontando l'indice medio dell'anno 1968 con quello dell'anno solare precedente all'anno cui le riscossioni si riferiscono.

L'Ente gestore, per ogni concorso, tratterrà sull'importo delle poste riscosse, a titolo di acconto d'aggio, i 9/10 dell'aggio stesso.

La liquidazione finale dell'aggio spettante all'ENAL avverrà entro il mese di febbraio di ogni anno, al termine del controllo annuale dei bollini presi in carico dal gestore ».

Tullo lo svolgimento del giuoco avviene sotto il controllo di questa Direzione Generale e delle Intendenze di Finanza, giusta quanto previsto dall'articolo 42 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, ed in conformità a quanto espressamente sancito nella convenzione.

L'organizzazione del concorso è articolata in 15 Zone, che hanno sede nei seguenti capoluoghi: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona.

Presso ciascuna sede di Zona funzionano apposite Commissioni, previste dagli articoli 6 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581 e dell'articolo 10 del Regolamento del concorso, composte dall'Intendente di Finanza o da un suo rappresentante, da un funzionario amministrativo di prefettura in rappresentanza del prefetto e da un rappresentante del Sindaco.

Finanze

Dette Commissioni hanno il compito di procedere settimanalmente alla custodia delle matrici dei concorsi entro gli appositi archivi, alla successiva determinazione delle giocate vincenti, nonché all'esame degli eventuali reclami avanzati dai giuocatori.

Le Commissioni di Zona, nell'espletamento dei compiti ad essa assegnati dal Regolamento del Concorso, agiscono indipendentemente le une dalle altre. La loro attività è coordinata con quella di una apposita Commissione centrale, con sede in Roma, che ha il compito di procedere, sulla base dei dati forniti dalle Commissioni di Zona, alla determinazione dei risultati generali dei concorsi (e cioè: monte premi, numero delle colonne vincenti delle varie categorie, quote unitarie dei premi), nonché dall'esame dei reclami deferiti dalle ingole Commissioni.

Per quanto concerne la parte contabile (che non riguarda quella relativa all'Amministrazione vera e propria della Gestione, il cui controllo compete agli organi dell'Ente ed all'autorità tutoria), si precisa che l'Ente gestore tiene presso la sede centrale una contabilità relativa al movimento di entrata e uscita dei bollini, delle poste riscosse e della loro destinazione: le contabilità tenute dagli Uffici di Zona sono soggette ai controlli delle Intendenze e delle Ragionerie Provinciali dello Stato Competenti mentre quella tenuta in Roma è soggetta al controllo di un funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che di questa Direzione Generale (articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 581).

In concomitanza, le Intendenze di Finanza e le Ragionerie Provinciali dello Stato curano la tenuta di contabilità analoghe a quelle esistenti presso gli uffici di Zona, mentre questa Direzione Generale, sotto il diretto controllo del funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, tiene un'apposita contabilità generale, soggetta al riscontro da parte della Corte dei conti (articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica n. 581).

La contabilizzazione dei bollini impiegati viene effettuata settimanalmente, concorso per concorso. Al termine, poi, di ciascun esercizio finanziario si procede alla chiusura della contabilità ed alla verifica dei bollini rimasti, che vanno riportati a nuovo nella contabilità del successivo esercizio.

Chiusa la contabilità di ciascun esercizio, si procede alla liquidazione finale dell'aggio spettante all'ENAL sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse.

A norma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, i proventi lordi dell'Enalotto vengono fatti confluire settimanalmente - entro due giorni dallo svolgimento di ciascun concorso - in un apposito conto corrente postale (1/34260) intestato a questa Direzione Generale. L'Ente gestore

trattiene dal relativo importo solamente l'acconto sull'aggio spettantegli,, di cui si è detto avanti.

Dopo 10 giorni dallo svolgimento di ciascun concorso, e cioè dopo che è stato accertato, sulla base delle singole contabilità, l'importo complessivo definitivo delle riscossioni, si procede alla determinazione dell'ammontare dei monte premi (da suddividere tra i vincitori), il cui importo viene messo da questa Direzione Generale a disposizione dell'Ente gestore, ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, con prelevamento dal conto corrente postale di cui sopra.

La percentuale delle riscossioni destinata alla formazione dei monte premi dei vari concorsi fu modificata dalla legge 29 settembre 1965, n. 1117: detta percentuale, che anteriormente all'entrata in vigore della legge in parola era costituita da una aliquota variabile regressivamente da un massimo del 38,64 per cento per incassi fino a lire 150 milioni ad un minimo del 30,80 per cento per incassi di lire 2.250 milioni, è attualmente stabilita nella misura fissa del 38 per cento.

Decorso il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione degli estremi delle matrici vincenti di ogni concorso nel Bollettino Ufficiale edito a cura del gestore (articolo 18 del Regolamento) - termine entro il quale i vincitori sono tenuti, a pena di decadenza da ogni diritto, a richiedere il pagamento dei premi - l'ENAL presenta a questa Direzione Generale il rendiconto dei premi corrisposti e non corrisposti: questa Direzione Generale, esaminati i documenti giustificativi allegati a ciascun rendiconto ed accertata la regolarità degli stessi, concede al riguardo il proprio benestare.

L'importo dei premi non corrisposti viene versato dall'ENAL allo Stato sul conto corrente di cui si è già detto.

Tuttavia, dopo la chiusura di ciascun concorso, questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento ufficiale del giuoco, può autorizzare la corresponsione dei premi a favore dei vincitori che ne abbiano fatto richiesta entro il suddetto termine di decadenza di 90 giorni ma che non siano stati in grado di produrre i tagliandi figlia delle schede vincenti, ove però esistano ampi ed obiettivi elementi di identificazione degli effettivi aventi diritto, risultanti dalle iscrizioni apposte sulla parte di scheda in possesso dall'Ente gestore. In tali casi questa Direzione Generale restituisce all'ENAL gli importi corrispondenti ai premi in parola, perché possa provvedere ai relativi pagamenti.

Per ogni singolo concorso, l'utile netto per lo Stato è costituito dall'ammontare complessivo delle riscossioni, dedotta la percentuale spettante al gestore quale aggio e l'importo dei premi corrisposti. Sono da aggiungersi i proventi derivanti dagli interessi attivi del

Finanze

conto corrente postale intestato a questo Ministero, nonché l'ammontare dei « bollini » risultanti mancanti, il cui importo viene addebitato al gestore.

I provvetti suddetti - che sino al mese di agosto 1961 venivano versati interamente in un capitolo di bilancio intestato a questa Direzione Generale - per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 849 (con la quale è stato espressamente sancito che i proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici sono sostitutivi delle imposte afferenti ai premi corrisposti ai vincitori) vengono ripartiti come segue:

per una quota calcolata nella misura del 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste, in apposito capitolo intestato alla Direzione Generale delle Imposte Dirette;

per la rimanenza, in apposito capitolo intestato a questa Direzione Generale.

A decorrere dal mese di agosto 1966, per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria, la parte del suddetto 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste relativa alle giuocate effettuate in Sicilia viene attribuita alla Regione in parola.

B) RISULTATI DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 1975.

I risultati ottenuti dalla gestione del concorso pronostici Enalotto nell'esercizio 1975 sono dettagliatamente descritti nell'accluso rendiconto contabile.

Detto rendiconto si compone di dieci prospetti contraddistinti dalle lettere dell'alfabeto dalla A alla L, nonché da un prospetto riepilogativo iniziale riportante i dati desunti dai predetti prospetti A-L.

Il prospetto A contiene i totali del movimento dei bollini dei vari tipi, sia come carico (bollini rimasti dall'esercizio precedente più bollini ricevuti dalla tipografia nel corso dell'esercizio) che come scarico (bollini impiegati nel giuoco e bollini risultanti mancanti

nel corso dell'esercizio). I dati sono desunti dai registri di carico e scarico, modelli 1MF, esistenti presso questa Direzione Generale, nei quali, concorso per concorso, sono riportate - sulla base dei dati contenuti nei modelli 17 MF pervenuti dalle Intendenze sedi di Zona e nel riepilogo degli stessi, modello 17-bis MF, le varie operazioni: ogni singola operazione è vistata dal funzionario della Ragioneria Centrale.

Il prospetto B contiene lo sviluppo in colonna ed in importi dei bollini impiegati e di quelli mancanti del prospetto A, selezione « Avere ».

I relativi dati coincidono con quelli riepilogativi contenuti nel « Registro dei rapporti di debito e credito », modello 19 MF, nel quale sono riportate le colonne e gli importi dei bollini giocati e di quelli mancanti in ogni concorso, desunti dai modelli 17-bis MF, le singole operazioni trascritte nel modello 19 MF sono vistate dal funzionario della Ragioneria Generale.

Il prospetto C, alla voce « Attività », contiene:

- 1) importo dei bollini utilizzati nell'esercizio 1975;
- 2) somma accantonata dall'esercizio precedente per giocate in abbonamento (dati desunti dal prospetto E della chiusura dell'esercizio precedente e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);
- 3) interessi del conto corrente postale (dati risultanti da apposito certificato postale di allibramento e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro cassa);
- 4) importi premi non pagati dall'ENAL a chiusura di ciascun concorso - e per i quali può essere concessa successivamente da questo Ufficio l'autorizzazione al pagamento ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento - e relativi resti di quoziente (dati desunti dai rendiconti - premi di ciascun concorso, riportati nel registro « Premi », e che trovano riscontro nelle registrazioni del libro cassa);
- 5) importo premi definitivamente incamerati dallo Stato, riguardanti rimanenze accantonate nell'esercizio precedente (dati desunti come sopra);
- 6) credito verso l'ENAL per tasse postali relative ai prelevamenti effettuati dal conto corrente per versamenti a favore dell'ENAL (monte premi di ciascun concorso, rimborso singoli premi, saldo aggio).

Finanze

Il prospetto C, alla voce « Passività », contiene:

1) aggio spettante al gestore in base alla convenzione con la indicazione della parte di aggio trattenuta al momento della riscossione e di quella pagata o da pagare a saldo;

2) monte premi di tutti i concorsi dell'esercizio (dati desunti concorso per concorso, dal mod. 18-bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale: tali dati sono riportati settimanalmente nel libro cassa): *vedasi allegato prospetto D*;

3) premi pagati su autorizzazione di questa Direzione Generale ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento;

4) quote versate allo Stato ed alla Regione Siciliana (i relativi dati sono controllati con le singole quietanze della Tesoreria Provinciale dello Stato, di cui al prospetto I e della Cassa della Regione Siciliana, di cui al prospetto L);

5) somma accantonata relativa a premi in istruttoria (i relativi dati sono desunti dal registro « Premi » e sono analiticamente esposti nel prospetto N);

6) spese postali che trovano corrispondenza con l'uguale voce dell'« Attività » (dati riscontrabili nel libro cassa).

Il prospetto D (conto di Cassa), alla voce « Entrate », contiene:

1) fondo cassa al 31 dicembre 1974 (trova riscontro nella chiusura della contabilità dell'esercizio precedente ed i relativi dati sono portati in entrata nel libro cassa);

2) nuovi introiti relativi a saldo chiusura di concorsi svoltisi in esercizi precedenti;

3) movimenti di pertinenza dell'esercizio 1975:

a) gettito dei concorsi al netto dell'acconto aggio (dati riscontrati nel registro modello 19 MF e nel libro cassa);

b) importo premi non pagati, e resti di quoziente, riversati nel conto corrente postale del Ministero in attesa di istruttoria (dati riscontrati nel registro « Premi » e nel libro cassa);

c) interessi del conto corrente postale (dati riscontrati nel certificato di allibramento e nel libro cassa).

Il prospetto D, alla voce « Uscita », contiene:

1) somme versate all'ENAL settimanalmente per monte premi (dati desunti, concorso per concorso, dai modelli 18-bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; detti dati sono riportati settimanalmente nel libro cassa);

2) pagamento saldo aggio al gestore per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1974.

I dati predetti sono stati desunti dal prospetto F della contabilità dell'esercizio precedente e dal libro cassa;

3) premi pagati in seguito ad istruttoria (dati desunti dal registro « Premi » e dal libro cassa);

4) importo spese postali, di cui si è detto avanti;

5) versamenti nel bilancio dello Stato ed in quello Regione Siciliana (vedansi prospetti H ed I);

6) fondo di cassa al 31 dicembre 1975 (vedasi prospetto D).

Il prospetto E contiene la dimostrazione ed il fondo cassa alla fine dell'esercizio 1975 e della corrispondenza del fondo di cassa di competenza con quello effettivo.

Nei prospetti F e G sono riportate le situazioni dei premi non riscossi dagli interessati e dei resti di quoziente relative, rispettivamente, ai concorsi sino alla chiusura dell'esercizio 1974 (prospetto F) e dei concorsi chiusi nell'esercizio 1975 (prospetto G): i relativi dati sono desunti dal registro « Premi » e dal libro cassa.

Il prospetto H contiene l'elenco delle quietanze di tesoreria (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro cassa).

Il prospetto I contiene l'elenco delle quietanze della Cassa della Regione Siciliana (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro cassa).

Il prospetto L contiene, sulla base dei dati avanti esposti, il bilancio economico della gestione.

Per quanto riguarda l'unito bilancio di cassa, compilato sulla traccia dei modelli allegati alla circolare n. 25 prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - concernente « Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato », si precisa che la parte I - « Entrate » è costituita dall'unico titolo « Entrate correnti » che comprende tutti gli introiti conseguiti dalla gestione nell'esercizio 1975.

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

La somma complessiva di lire 12.229.851.495 compendia le seguenti voci:

1) gettito dei concorsi al netto dell'acconto d'aggio trattenuto dal gestore	L.	11.932.295.756
2) importo versato dall'ENAL per premi non pagati relativi a concorsi chiusi prima del '75	»	1.496.167
		<hr/>
	L.	11.933.791.923
3) importo dei premi non pagati dal gestore e dei resti di quoziente riversati nel conto corrente postale del Ministero in attesa di istruttoria	»	277.949.285
4) interessi del conto corrente postale	»	18.110.287
		<hr/>
Totale	L.	12.229.851.495
		<hr/> <hr/>

La « Parte II - Uscite », costituita anch'essa dall'unico titolo « Uscite correnti », comprende tutte le somme pagate nel corso dell'esercizio 1975 per un totale di lire 13.156.955.060. Tale importo si riferisce a:

1) somme anticipate al gestore per il pagamento dei premi	L.	6.960.299.303
2) pagamento saldo aggio al gestore per l'esercizio 1974	»	1.568.433.168
3) premi pagati in seguito ad istruttoria	»	53.850.286
4) importo spese di conto corrente postale anticipate per conto del gestore	»	6.890
5) versamento dei proventi dello Stato e della Regione Siciliana	»	4.574.365.413
		<hr/>
Totale	L.	13.156.955.060
		<hr/> <hr/>

Il « Riepilogo finale » reca un fondo di cassa al termine dell'esercizio che ammonta a lire 716.175.207.

Tale importo, che verrà totalmente impegnato nell'esercizio 1976, è costituito dalle attività e passività numerarie analiticamente descritte nel prospetto E dell'allegato rendiconto contabile.

Un particolare chiarimento appare necessario fornire in merito all'aggio liquidato all'ente gestore nell'esercizio 1975 (vedasi prospetto C del rendiconto contabile).

Come già precisato nella Parte Generale della presente relazione, all'ENAL compete sull'importo globale delle poste di giuoco rimosse, un aggio del 40 per cento fino ad un incasso lordo per esercizio di lire 10 miliardi ed un aggio del 30 per cento per le riscossioni eccedenti l'importo predetto. Il limite di lire 10 miliardi è suscettibile di aumento o di diminuzione in dipendenza della variazione subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, purché essa sia superiore al 2 per cento: la variazione è applicabile alle riscossioni annuali confrontando l'indice medio del costo della vita dell'anno 1968 con quello dell'anno solare precedente all'anno cui le riscossioni si riferiscono.

A seguito di richiesta formulata da questa Direzione Generale con ministeriale n. 1/36509 del 15 luglio 1975, l'Istituto Centrale di Statistica ha comunicato, con foglio n. 16912 del 5 agosto 1975, che nel 1974 la variazione dell'indice medio del costo della vita è stata, rispetto al 1968, del 57,9 per cento. Tale percentuale, applicata sull'importo di lire 10 miliardi, dà un ammontare di lire 5.790 milioni: pertanto per il 1975, l'aggio è stato ridotto dal 40 per cento al 30 per cento per le riscossioni annuali eccedenti lire 15.790 milioni.

Nell'esercizio 1975, l'importo globale delle poste di giuoco riscosso è stato di lire 18.291.911.379. L'aggio liquidato all'ENAL, ai sensi dell'articolo 15 della convenzione, è stato di lire 7.066.239.582, come risulta dal seguente conteggio:

a) aggio 40 per cento su	L.	15.788.800.431	L.	6.315.520.172
b) aggio su bollini mancanti e smarriti (articolo 16 convenzione)	»	1.199.569	»	145.996
		L. 15.790.000.000		L. 6.315.666.168
c) aggio 30 per cento sulle riscossioni eccedenti lire 15.790 milioni	»	2.501.911.379	»	750.573.414
		L. 18.291.911.379		L. 7.066.239.582

Finanze

Sulle riscossioni di cui alla lettera *a*) l'ENAL ha trattenuto a titolo di acconto d'aggio (36 per cento), l'importo di lire 5.683.977.514, rimanendo creditore del residuo aggio (lire 631.542.658); sulle riscossioni di cui alla lettera *b*) l'ENAL ha trattenuto, a titolo di acconto d'aggio, l'importo di lire 112.037, rimanendo creditore del residuo per lire 23.959; sulle riscossioni di cui alla lettera *c*) l'ENAL ha trattenuto per acconto d'aggio, l'importo di lire 675.516.072, rimanendo creditore del residuo per lire 75.057.342. Pertanto, a chiusura della contabilità 1° gennaio-31 dicembre 1975, l'ENAL è rimasto creditore del complessivo importo di lire 706.623.959 (lire 631 milioni 542.658 + 23.959 + 75.057.342) importo che è stato regolarmente corrisposto da questo Ministero all'ente interessato al termine dei prescritti controlli sulla contabilità dei bollini.

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

DOGANA PRINCIPALE DI SAVONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese per carta bollata	11.200	11.200	—
II	Spese di bollo	4.200	4.200	—
III	Spese di registrazione	22.600	22.600	—
IV	Altre spese	3.755	3.755	—
V	Restituzione saldo al contraente . .	355.245	355.245	—
	Totali . . .	397.000	397.000	—

Finanze

RELAZIONE

Durante il decorso anno presso questa Dogana si è proceduto alla vendita, mediante pubblico incanto o trattativa privata, di alcune merci sequestrate o confiscate per contrabbando doganale. Nella preparazione dell'asta, celebrata il 21 luglio 1975, sono state sostenute delle spese assai modeste:

lire 8.400 per acquisto di carta bollata per la compilazione dei verbali di aggiudicazione;

lire 4.200 per acquisto marche da bollo da applicare sui bandi d'asta;

lire 18.300 per spese di registrazione degli atti di vendita;

lire 3.755 per spese di pubblicazione del bando d'asta sul Foglio Annunzi Legali, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato.

Per la vendita a trattativa privata di un motoscafo marca Posilipo tipo Nettuno, sono state sostenute le seguenti spese:

lire 2.800 per acquisto di carta bollata per la scritturazione dell'atto di vendita;

lire 4.300 per spese di registrazione dell'atto di vendita.

L'asta, celebrata il 21 luglio 1975 si concludeva con le seguenti aggiudicazioni:

a) Lotto n. 1 - Non aggiudicato per mancanza di offerte;

b) Lotto n. 2 - Autocarro FIAT Pasino, aggiudicato al signor Savoldini Celestino, via Susanna Fontanarossa 27/2, Genova, con una offerta di lire 243.000;

c) Lotto n. 3 - Autofurgone FIAT 1100, aggiudicato al signor Savoldini Celestino, con una offerta di lire 147.000;

d) Lotto n. 4 - Autovettura Alfa Giulia 1300, aggiudicato al signor Savoldini Celestino, con una offerta di lire 255.000;

e) Lotto n. 5 - Autovettura Volkswagen 1100, nessuna offerta.

Finanze

f) Lotto n. 6 - Autovettura FIAT 500, aggiudicato al signor Turco Giovanni residente ad Albissola Mare, via Piero della Francesca 3/2, con una offerta di lire 23.000;

g) Lotto n. 7 - Battello pneumatico tipo Poseidon, aggiudicato al signor Savoldini Celestino, con una offerta di lire 203.000;

h) Lotto n. 8 - Bruciatore per caldaia a nafta, nessuna offerta;

i) Lotto n. 9 - Parte di motore marino, aggiudicato al signor Savoldini Celestino, con una offerta di lire 14.950;

l) Lotto n. 10 - Guarnizioni e manometri, aggiudicato al signor Savoldini Celestino, con una offerta di lire 14.500;

m) Lotto n. 11 - Chilogrammi 1.842,5 di olio lubrificante, aggiudicato al signor Ciccone Mario, via XX Settembre 3/2, Genova, con una offerta di lire 545.000;

n) Lotto n. 12 - Chilogrammi 293 di olio di arachide, aggiudicato al signor Ciccone Mario, con una offerta di lire 125.000;

o) Lotto n. 13 - N. 44 bottiglie di acquavite di cereali, aggiudicato al signor Turco Giovanni, con una offerta di lire 102.000;

p) Lotto n. 14 - N. 58 bottiglie di acquavite di vino, aggiudicato al signor Turco Giovanni, con un'offerta di lire 102.000;

q) Lotto n. 15 - N. 28 bottiglie di liquori, aggiudicato al signor Savoldini Celestino, con un'offerta di lire 58.500;

r) Lotto n. 16 - Chilogrammi 20,5 di caffè, chilogrammi 24,5 di fave secche, 4 bottiglie di birra, aggiudicatee al signor Savoldini Celestino, con un'offerta di lire 38.900;

s) Lotto n. 17 - N. 26 bottiglie di liquori, aggiudicato al signor Stefano Campi, via dello Sperone 6/10 Savona, con un'offerta di lire 60.000.

A norma del punto 2 delle condizioni di vendita: prima dell'inizio della gara, ciascun deliberatario aveva depositato presso la cassa depositi di questa Dogana una somma pari al ventesimo del prezzo base di asta; le spese contrattuali, assommanti a lire 34.655, sono state soddisfatte con il denaro in deposito.

Le somme risultate eccedenti sono state restituite agli aventi diritto. La gestione veniva in tal modo regolarmente chiusa.

Finanze

In data 3 settembre 1975 si procedeva alla vendita a trattativa privata al signor Ingarao Vincenzo, residente a Siracusa, via Grotta Santa 277, di un motoscafo marca Posillipo, tipo Nettuno, denominato Pedro II al prezzo di lire 3.500.000. Tale motoscafo costituiva il lotto 1 dell'asta sopra menzionato, la cui aggiudicazione non era stata possibile per mancanza di offerte. Il prezzo concordato è uguale alla valutazione base d'asta fatta dall'UTE per la vendita dello stesso al pubblico incanto. Le spese contrattuali ammontanti a lire 7.100 sono state soddisfatte con il deposito preventivo effettuato dall'acquirente. La somma risultata eccedente veniva restituita all'avente diritto. La gestione veniva in tal modo regolarmente chiusa. Nel corso dell'anno 1975 non sono stati ricevuti dallo scrivente altri depositi per spese contrattuali.

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

DOGANA PRINCIPALE DI COMO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
I	Spese di copia e stampa	7.865.925	7.865.925	—
II	Spese di bollo	68.600	68.600	—
III	Spese di registrazione	2.887.000	2.887.000	—
IV	Altre spese	1.637.940	1.637.940	—
Totali al 31 dicembre 1975		12.459.465	12.459.465	—

Finanze

RELAZIONE

Alla giacenza media di circa 2.000 autovetture, nell'anno in esame, vi è stata una diminuzione nei sequestri di automezzi che vengono esitati mediante pubbliche aste.

Infatti sono state esitate circa 1000 automezzi, quintali 800 circa di caffè torrefatto e crudo, quintali 60 di tessuti, liquori e generi vari sottoposti a confisca con un ricavo di circa lire 195 milioni e circa lire 55 milioni di diritti doganali.

Tale rilevante quantitativo di merci ed autovetture vengono esitate mercè una diffusissima pubblicità data ai bandi d'asta che vengono inviati a Compartimenti Doganali, Dogane, Intendenza di Finanza, Camera di Commercio, Comuni di moltissime città e soprattutto ad un rilevante numero di acquirenti abituali provenienti da tutte le province della penisola.

Pubblicazione, inoltre, ne viene fatta sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e su due giornali locali ed infine la lunga e meticolosa stesura del verbale d'asta con la descrizione dei singoli lotti che viene sottoposto a registrazione.

Per l'acquisizione delle somme occorrenti al sostenimento di tutte le spese viene pagato, dagli acquirenti, un diritto fisso sul valore di aggiudicazione degli automezzi e merci.

Con la somma ricavata vengono saldate le spese d'asta e tutte le altre spese preparatorie ed accessorie che incombono all'ufficio.

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

DOGANA PRINCIPALE DI GENOVA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	1.400	1.400	—
III	Spese di registrazione	2.000	2.000	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente .	—	—	—
Totali al 31 dicembre 1975		3.400	3.400	—

Finanze

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1975 il Ricevitore Capo della Dogana di Genova ha proceduto alla vendita per trattativa privata di merci varie abbandonate e giacenti presso il magazzino di diretta custodia della locale Sezione Doganale A.M.A.T.

La vendita fu autorizzata dal Direttore Reggente la Circonscrizione Doganale ai sensi dell'articolo 278, lettera b), del Testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, ed ebbe luogo presso gli uffici della Ricevitoria della Dogana di Genova in data 17 gennaio 1975.

L'aggiudicatario, signor Costa Pietro, con il quale fu stipulato regolare contratto, corrispose l'ammontare delle spese di registrazione del contratto stesso, nonché della carta bollata (una agli atti di questo Ufficio ed una depositata presso l'Ufficio del Registro di Genova) con deposito provvisorio in Dogana.

Si allega copia fotostatica del contratto.

Le spese sostenute sono le seguenti:

per numero due carte bollate	L. 1.400
per registrazione del contratto	» 2.000
	L. 3.400
	L. 3.400

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	6.221.350	—	6.221.350
I	Spese di copia	—	436.000	—
II	Spese di bollo	6.790.000	1.553.750	—
III	Spese di registrazione	—	672.000	—
IV	Altre spese	—	1.772.400	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	1.172.950	—
		—	—	1.182.850
Totali al 31 dicembre 1975		13.011.350	5.607.150	7.404.200
	Eventuale rimanenza fine esercizio	7.404.200	—	7.404.200

Finanze

RELAZIONE

Le spese afferenti i contratti stipulati dall'Amministrazione della Guardia di Finanza sono gestite mediante depositi provvisori effettuati dalle ditte contraenti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma.

Dai predetti depositi vengono prelevate, con ordinativo a favore dell'Economo cassiere del Comando Generale della Guardia di Finanza, le somme occorrenti per le spese di fotocopie, marche da bollo, carta bollata, Erario, spese postali, eccetera, queste ultime per quanto riguarda la restituzione alle ditte contraenti delle somme residue.

Per quanto concerne le spese di registrazione dei contratti, le stesse, per il passato sono state pagate mediante emissione di ordinativi a favore dell'Ufficio Registro di Roma. Tale procedura, però, ha dato luogo, con l'entrata in vigore della nuova legge di Registro, a diversi inconvenienti. Infatti, per renderla operante, è necessario conoscere preventivamente l'ammontare dell'imposta da pagare, il che comporta la necessità di recarsi almeno due volte presso il competente Ufficio del Registro per ottenere la liquidazione e compilare il relativo ordinativo di pagamento, con il rischio di incorrere nella applicazione di penali per ritardato pagamento. Si è preferito, quindi, ricorrere al pagamento in contanti dell'imposta di Registro, prelevando la somma occorrente dai fondi già riscossi in contanti per spese di copia e bollo.

Peraltro, si tratta di somme esigue, in quanto, per il principio dell'alternativa dell'imposta di registro rispetto all'imposta sul valore aggiunto, la totalità degli atti stipulati da questo Comando Generale sconta la tassa fissa (lire 2.000), oltre quella per gli allegati.

A giustificazione del pagamento dell'imposta di Registro, versata in contanti, si è allegata, al relativo conto, copia del foglio del contratto recante la quietanza dell'Ufficio del Registro.

A contratto eseguito, si è provveduto a restituire alle ditte interessate, mediante pagamento in conto corrente postale o a mezzo vaglia, l'eventuale residuo delle somme prelevate in contanti. Le somme, invece, non utilizzate e giacenti in Tesoreria sono state restituite alle ditte con ordinativo di pagamento.

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

MAGAZZINO CENTRALE DEL MATERIALE DELLE I. F.

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Finanze

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Riporto esercizio precedente	64.000	—	64.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	54.000	-54.000
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
Totali al 31 dicembre 1975		64.000	54.000	10.000
Eventuale rimanenza a fine esercizio		—	—	10.000

Finanze

RELAZIONE

In ottemperanza al disposto della circolare n. 398 del 12 aprile 1973 della Direzione Generale delle Dogane e I.I., Div. I/6FB, punto E, e con riferimento alla circolare n. 22 del 5 marzo 1973 della Ragioneria Generale dello Stato, si trasmettono in 4 esemplari i rendiconti singoli e quello riassuntivo, relativi all'oggetto.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 1975 non sono stati stipulati nuovi contratti.

Le ditte Soc. Partenopea Prodotti Chimici e Metallurgici di Napoli, Ferdinando Zanoletti Metalli di Firenze e Licana Sud di Frattamaggiore hanno pagato le spese di registrazione con i crediti esistenti al 31 dicembre 1974.

Rimane vincolata la somma di lire 10.000 della Ditta Chiecchio e Schierano Industria del Piombo di Beinasco fino all'approvazione, nei modi di legge, del contratto stipulato nel 1973.